



Direzione Gestione Risorse e Servizi Istituzionali
Settore Risorse Umane
Ufficio Reclutamento

D.R. n. 174/2024

OGGETTO: Bando di indizione della procedura di reclutamento di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, della durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 30/12/2010, n. 240 (tipologia "Senior"), nel testo in vigore sino al 29 giugno 2022, presso il Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design, nel s.s.d. ICAR/19 "Restauro" – codice interno: **RUTDb.ARCOD.24.02.**

IL RETTORE

- VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
- VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- VISTA la Legge 24 dicembre 1993, n. 537, in particolare l'art. 5, comma 9;
- VISTO il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;
- VISTO il D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;
- VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127 ed, in particolare, l'art. 17, commi 95, 99 e 102;
- VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 4/10/2000, e successive modificazioni, concernente "Rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e definizione delle relative declaratorie, ai sensi dell'art. 2 del Decreto Ministeriale 23 dicembre 1999";
- VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii;
- VISTA la Legge 15 aprile 2004, n. 106 "Norme relative al deposito legale di documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico";
- VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- VISTO il D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246", e successive modifiche intervenute;
- VISTO il D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252 "Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico", in vigore dal 2/09/2006;
- VISTA la Legge 31 dicembre 2009 n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" e ss.mm.ii;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n.240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", e in particolare l'art. 24;
- VISTO il D.M. 24 maggio 2011, n.242, che individua i criteri e parametri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge n. 240/2010;



- VISTO il D.M. 25 maggio 2011, n. 243, che individua i criteri e parametri riconosciuti, anche in ambito internazionale, per la valutazione preliminare dei candidati destinatari dei contratti di cui all'art.24, della Legge n. 240/2010;
- VISTO il D.M. 29 luglio 2011, n. 336 recante la determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 della Legge n. 240/2010, successivamente modificato dal D.M. 12 giugno 2012, n. 159 e dal DM 30/10/2015, n. 855 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 271 del 20 novembre 2015) in riferimento alla rideterminazione dei macrosettori e settori concorsuali;
- VISTO il D.Lgs. 9 febbraio 2012, n. 5 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" convertito in Legge 4 aprile 2012, n. 35 ed in particolare l'art. 8 in materia di semplificazione per la partecipazione a concorsi e prove selettive;
- VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- VISTO il D.M. 30/10/2015, n. 855, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 271 del 20/11/2015, con il quale sono stati ulteriormente rideterminati i macrosettori e i settori concorsuali, di cui all'art. 15 della Legge n. 240/2010, precedentemente rideterminati con i DD.MM. 29/07/2011 n. 336 e 12/06/2012, n. 159;
- VISTO l'art. 1 della Legge 25 febbraio 2016 n. 21, con il quale sono stati equiparati, ai fini dell'ammissione alle procedure di selezione, gli assegni di ricerca attribuiti ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 240/2010 a quelli attribuiti ai sensi dell'art. 51, comma 6 della Legge n. 449/1997;
- VISTO il D.M. 1 settembre 2016 n. 662 che disciplina le tabelle di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera b) della Legge n. 240/10;
- VISTI il Reg. UE 2016/679, il D.Lgs. n. 196/2003, e successive integrazioni e modificazioni, e il D.Lgs. n. 51 del 18/5/2018, in attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27/04/2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- VISTO l'art. 249 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, coordinato con la Legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77 in base al quale i principi e i criteri direttivi, previsti dagli artt. 247 e 248, concernenti le modalità di svolgimento delle prove concorsuali, delle attività delle commissioni giudicatrici e quelle di presentazione delle domande possono essere applicate anche alle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165;
- VISTO il D.L. n. 76 del 16/07/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" (pubblicato sulla G.U. n. 178 del 16/07/2020 ed entrato in vigore il 17/07/2020), ed in particolare l'art. 19, comma 1, lett. D);
- VISTO il D.P.C.M. 24/6/2021 "Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle Università, per il triennio 2021- 2023";
- VISTA la Legge 30 dicembre 2021, n. 234;
- VISTO l'art. 14 del D.L. 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazioni dalla Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- VISTO il D.M. n. 445 del 6/05/2022 "*Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026*";
- VISTO il D.M. n. 795 del 26/06/2023 "*Piano straordinario reclutamento personale universitario 2024*";
- VISTO il "*Codice Etico e di Comportamento del Politecnico di Bari*", emanato con D.R. n. 582 del 28/09/2018;
- VISTO il vigente "*Regolamento del Politecnico di Bari per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010*" emanato con D.R. n. 1221 del 21 novembre 2022;



- VISTA la delibera del 13/09/2023 con la quale il Senato Accademico ha preso atto della programmazione 2023-2026 di reclutamento di personale docente e TAB (ordinaria ed a valere sul "Piano Straordinario" di cui al D.M. n. 795 del 26/06/2023);
- VISTA la delibera del 14/09/2023 del Consiglio di Amministrazione relativa al punto "Programmazione Punti Organico" (ordinaria ed a valere sul "Piano Straordinario" di cui al D.M. n. 795 del 26/06/2023);
- CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione, nella richiamata delibera del 14/09/2023, ha – tra l'altro – approvato la programmazione 2023-2026 di reclutamento di personale docente e TAB, ordinaria ed a valere sul "Piano Straordinario" di cui al D.M. n. 795 del 26/06/2023;
- VISTA la delibera del 24/10/2023 relativa al punto "Programmazione Personale docente", con la quale il Senato Accademico ha – tra l'altro – espresso parere favorevole sulla programmazione 2023 di reclutamento di personale docente (ordinaria ed a valere sul "Piano Straordinario" di cui al D.M. n. 795 del 26/06/2023);
- VISTA la delibera del 25/10/2023 relativa al punto "Programmazione Personale docente", con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la programmazione 2023 di reclutamento di personale docente (ordinaria ed a valere sul "Piano Straordinario" di cui al D.M. n. 795 del 26/06/2023);
- CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione, nella citata seduta del 25/10/2023, ha – tra l'altro – programmato il reclutamento di n. 1 ricercatore universitario a tempo determinato, della durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 30/12/2010, n. 240 presso il Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design, nel s.s.d ICAR/19 "Restauro";
- ATTESO che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25/10/2023, ha dato mandato al Rettore per l'individuazione della ripartizione, tra i posti programmati per la docenza, dei punti organico ordinari e straordinari, raccomandando l'utilizzo prioritario dei punti organico rinvenienti dal Piano Straordinario di cui al D.M. n. 795 del 26/06/2023;
- VISTO il dispositivo p. 4.4 del 20/12/2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design, dando seguito alla programmazione del Consiglio di Amministrazione, ha autorizzato l'attivazione della procedura di reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato della durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 30/12/2010, n. 240, nel testo in vigore sino al 29 giugno 2022, nel s.s.d. ICAR/19 "Restauro", fornendo gli elementi necessari per la predisposizione del relativo bando;
- ATTESO che la copertura finanziaria è assicurata delle risorse messe a disposizione dal Consiglio di Amministrazione nella citata seduta del 25/10/2023;

DECRETA

ART. 1

Indizione procedura pubblica di selezione

E' indetta la procedura pubblica di selezione per la copertura di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, della durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 30/12/2010, n. 240 (tipologia "Senior"), nel testo in vigore sino al 29 giugno 2022, nel s.s.d. ICAR/19 "Restauro" presso il Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design, per il profilo di seguito specificato:

Posti - Number of positions	1
Ruolo	Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010
Dipartimento	Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design
Sede di servizio	Bari e Taranto



Area scientifica	08 - Ingegneria civile e Architettura
Macro settore	08/E – Disegno, Restauro e Storia dell'Architettura
Settore concorsuale	08/E2 – Restauro e Storia dell'Architettura
Settore scientifico-disciplinare	ICAR/19 - Restauro
Specifiche funzioni che il ricercatore è chiamato a svolgere	<p>Impegno didattico: l'attività didattica richiesta riguarda gli insegnamenti del settore scientifico disciplinare ICAR/19, attivati nel Corso di Laurea Magistrale in Architettura, nel Dottorato di Ricerca e nella Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio. In particolare, si richiede un impegno nell'insegnamento delle discipline legate al Restauro Architettonico, con particolare enfasi sulla conoscenza, valorizzazione e fruizione del Patrimonio antico, pre-moderno e pluristratificato. Ciò implica la lettura storica dell'architettura, la conoscenza dei criteri, metodi e tecniche di restauro tradizionali, in aggiunta alla sperimentazione di nuove procedure finalizzate all'integrazione lapidea e all'anastilosi (approcci digitali emergenti, modellazione CAD-CAM e prototipazione CNC). Questo impegno riguarda sia il Corso di Laurea Magistrale in Architettura che la Scuola di Specializzazione. I requisiti didattici attesi mirano a fornire agli studenti una conoscenza approfondita della complessa stratificazione del Patrimonio storico, unitamente a una capacità storico-critica e metodologica orientata verso una visione contemporanea supportata dall'uso di nuovi strumenti tecnologici. L'obiettivo è dotare gli studenti della capacità di sviluppare progetti di restauro e valorizzazione integrando tradizione e innovazione.</p> <p>Impegno scientifico: in riferimento agli interessi scientifici generali e alla attività di ricerca in atto presso il Dipartimento, il candidato dovrà dimostrare, attraverso i titoli e le pubblicazioni, una consolidata esperienza nel restauro dell'architettura antica, pre-moderna e pluristratificata per quanto riguarda la conoscenza dei criteri, dei metodi e tecniche di restauro tradizionali in aggiunta alla sperimentazione di nuove procedure finalizzate all'integrazione lapidea e all'anastilosi (approcci digitali emergenti, modellazione CAD-CAM e prototipazione CNC). Il candidato dovrà inoltre attestare l'attività scientifica anche attraverso la partecipazione a missioni di ricerca svolte all'estero nell'ambito di rapporti di collaborazione internazionale e la divulgazione dei risultati della ricerca attraverso la partecipazione a convegni internazionali. Sarà a questo riguardo valutata anche la partecipazione a programmi di ricerca finanziati. Il candidato dovrà attestare infine l'affiliazione a società scientifiche e l'appartenenza a comitati di redazione di riviste scientifiche, l'appartenenza a comitati scientifici di riviste o collane editoriali e l'organizzazione di mostre e convegni e seminari nazionali e internazionali.</p> <p>Didactic commitment: the required educational activity concerns the topics peculiar of the scientific disciplinary sector ICAR/19, activated in the Master's Degree</p>



	<p>Course in Architecture, in the PhD programme and in the Post-graduate School of Architectural and Landscape Heritage. Specifically, a commitment is sought in teaching disciplines related to Architectural Restoration, with a particular emphasis on the understanding, valorization, and enjoyment of ancient heritage. This involves the historical interpretation of architecture, knowledge of traditional restoration criteria, methods, and techniques, as well as the experimentation of new procedures aimed at stone integration and anastylosis (emerging digital approaches, CAD-CAM modeling, and CNC prototyping). This commitment applies to both the Master's Degree in Architecture and the Specialization School. The requirements aim to provide students with an in-depth knowledge of the complex stratification of historical heritage, coupled with a historical-critical and methodological capacity oriented towards a contemporary vision supported by the use of new technological tools. The goal is to equip students with the ability to develop restoration and valorization projects by integrating tradition and innovation.</p> <p>Scientific commitment: With regard to the general scientific interests and the ongoing research activity at the Department, the candidate should demonstrate, through titles and publications, a proven experience in the restoration of ancient architecture. Furthermore, the candidate must demonstrate a thorough knowledge of traditional restoration criteria, methods, and techniques, as well as experimentation with new procedures aimed at stone integration and anastylosis (emerging digital approaches, CAD-CAM modeling, and CNC prototyping). The candidate will also have to prove scientific activity also through participation in expeditions carried out abroad in the context of international cooperation agreements and the dissemination of research results through participation in international conferences. Participation of research programmes will also be assessed in this respect. Lastly, the candidate must also attest affiliation to scientific societies and the membership to editorial boards of scientific journals, the membership to scientific committees of journals or publishing series and the organisation of exhibitions and national and international conferences and seminars.</p>
<p>Modalità di accertamento del grado di conoscenza della lingua inglese</p>	<p>L'accertamento del grado di conoscenza della lingua inglese si riterrà assolto sulla base delle pubblicazioni scientifiche in lingua inglese presentate. La commissione potrà eventualmente accertare il grado di conoscenza della lingua inglese anche mediante colloquio in presenza.</p> <p>The ascertainment of the knowledge level of English will be based on the scientific publications in English presented. The selection board may also assess knowledge level of English through personal interview.</p>
<p>N. massimo di pubblicazioni che i candidati possono presentare ai fini della valutazione</p>	<p>12</p>



I contenuti scientifico-disciplinari, riferiti al settore scientifico-disciplinare per il quale è emanato il presente bando, sono descritti nell'Allegato B del Decreto Ministeriale 4/10/2000, così come modificato dai successivi decreti ministeriali.

ART. 2

Requisiti per l'ammissione alla procedura selettiva

Sono ammessi a partecipare alla procedura selettiva di cui all'art. 1 i candidati italiani o stranieri in possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, conseguito in Italia o all'estero, nel Settore Scientifico Disciplinare ICAR/19 "Restauro" o in discipline strettamente congruenti, e che abbiano usufruito dei contratti di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, ovvero che abbiano conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore di prima o di seconda fascia di cui all'art. 16 della Legge n. 240/2010, ovvero che, per almeno tre anni anche non consecutivi, abbiano usufruito di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 51, comma 6 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 o di assegni di ricerca di cui all'art. 22 della presente legge, o di borse post-dottorato ai sensi dell'art. 4 della Legge 30 novembre 1989, n. 398, ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri. Ai fini della maturazione del periodo minimo triennale, sono cumulabili le attività svolte nelle tipologie sopra descritte.

In caso di dottorato conseguito all'estero, è necessario allegare, a pena di esclusione, il decreto di equipollenza con il titolo di dottore di ricerca dell'ordinamento universitario italiano, rilasciato ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. n. 382/1980 o la determina di equivalenza del titolo estero a quello italiano.

Nelle more del rilascio, da parte degli organi preposti, della sola determina di equivalenza è possibile produrre la ricevuta di avvenuta consegna dell'istanza di richiesta della stessa. In ogni caso, la documentazione comprovante l'equivalenza del titolo straniero dovrà essere prodotta all'amministrazione prima della presa di servizio.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del bando, pena l'esclusione dalla procedura.

Non sono ammessi coloro che hanno in essere o che hanno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge n. 240/2010 presso il Politecnico di Bari o altri atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché presso enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della medesima Legge, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Sono esclusi dalla possibilità di partecipare alla presente procedura selettiva i soggetti già assunti a tempo indeterminato come professori universitari di prima e seconda fascia ovvero come ricercatori, già assunti a tempo indeterminato, ancorché cessati dal servizio, nonché coloro che abbiano già usufruito di contratti "RTT" per almeno un triennio.

Non possono, altresì, partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente al Dipartimento che effettuerà la chiamata, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale, un componente del Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dall'art. 18, comma 1, lettere b) e c) della Legge n. 240/2010.

Sono esclusi dalla possibilità di partecipare alla presente procedura selettiva i soggetti già assunti a tempo indeterminato come professori universitari di prima e seconda fascia ovvero come ricercatori universitari, ancorché cessati dal servizio.

Inoltre, non possono partecipare alla presente procedura selettiva:

- 1) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- 2) coloro che non possiedano l'idoneità fisica all'impiego;



- 3) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- 4) coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del D.P.R. 10/01/1957, n. 3.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

ART. 3

Domanda di ammissione: modalità e termini per la presentazione

Coloro che intendono partecipare alla presente procedura selettiva, devono produrre le domande di ammissione, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili ai fini della valutazione, utilizzando, a pena di esclusione, l'applicazione informatica dedicata alla procedura stessa, collegandosi al link:

<https://pica.cineca.it>

Non verranno ammesse altre forme di presentazione delle candidature ai fini della partecipazione alla procedura selettiva in parola.

Il caricamento delle domande ed allegati deve avvenire entro il termine perentorio, a pena di esclusione, di 30 giorni decorrenti dal giorno successivo la data di pubblicazione dell'avviso di indizione della presente procedura nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4ª serie speciale "Concorsi ed Esami".

L'applicazione informatica richiede necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare la registrazione al sistema.

Entro il termine di scadenza per la presentazione della domanda, il sistema consente il salvataggio provvisorio in modalità "bozza".

La presentazione della domanda di partecipazione deve essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- **mediante firma digitale**, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);

- **chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote** che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;

- **in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate** il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre la firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta, che è automaticamente inviata via e-mail. Scaduto il termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Il candidato può, altresì, ritirare la domanda cliccando nella pagina iniziale (cruscotto) il tasto "Ritira" e compilando l'apposito form; se il bando non è ancora scaduto, sarà possibile presentare una nuova domanda.



Ad ogni domanda è attribuito un identificativo numerico che, unitamente al codice del concorso riportato anche nell'applicazione informatica, deve essere specificato in qualsiasi comunicazione relativa al concorso.

Non sono accettate le domande sottoscritte con modalità diverse da quelle suddette, come previsto dal presente bando.

Nel caso in cui si verificasse un eventuale momentanea sospensione della procedura informatica per esigenze tecniche, ovvero si riscontrassero problemi tecnici, è possibile contattare il supporto dedicato.

Nella domanda ciascun candidato deve chiaramente indicare il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita e codice fiscale.

Tutti i candidati devono, inoltre, dichiarare sotto la propria responsabilità, oltre le proprie generalità:

- 1) la cittadinanza posseduta:
 - italiana (sono equiparati ai cittadini dello Stato Italiano gli italiani non appartenenti alla Repubblica)
 - di stato appartenente alla Unione Europea (specificare lo Stato di cittadinanza);
 - di stato non appartenente alla Unione Europea (specificare lo Stato di cittadinanza);
- 2) il possesso dei requisiti richiesti dal precedente articolo 2;
- 3) di non aver avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge n. 240/2010 presso il Politecnico di Bari o altri atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché presso enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della medesima Legge, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi (ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente);
- 4) di non essere già assunti a tempo indeterminato come professori universitari di prima o seconda fascia o come ricercatori universitari a tempo indeterminato, ancorché cessati dal servizio;
- 5) di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente al Dipartimento o alla struttura che dovrà effettuare la chiamata ovvero col Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione di questo ateneo;
- 6) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- 7) di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del D.P.R. 10/1/1957, n. 3;
- 8) di essere consapevoli che le comunicazioni ai candidati avverranno – se non disposto diversamente - tramite pubblicazione sul sito web del Politecnico e che tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti;
- 9) di essere disponibile, qualora richiesto dalla Commissione giudicatrice, ad effettuare la discussione dei titoli e della produzione scientifica eventualmente in modalità telematica, avendo la disponibilità degli strumenti necessari (computer, webcam, connessione internet, ecc.).

Il candidato italiano dovrà altresì dichiarare nella domanda telematica, sotto la propria responsabilità:

- di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
- l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari.

Il candidato straniero dovrà altresì dichiarare nella domanda telematica, sotto la propria responsabilità:

- di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.



L'omessa dichiarazione di quanto previsto ai punti 2), 3), 4) e 5) comporta l'esclusione dalla selezione.

I candidati riconosciuti disabili ai sensi della Legge n. 68/99, possono richiedere speciali modalità di svolgimento dei colloqui previsti nel presente bando, al fine di concorrere in effettive condizioni di parità con gli altri candidati.

È cura di ciascun candidato indicare nella domanda il recapito cui indirizzare le comunicazioni, numero di telefono, numero telefono cellulare, indirizzo e-mail e, ove possibile, l'indirizzo pec.

Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata all'Ufficio Reclutamento, per le conseguenti registrazioni.

Le dichiarazioni formulate nella domanda sono da ritenersi rilasciate ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, pubblicato nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20/02/2001, dai candidati aventi titolo all'utilizzazione delle forme di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dal decreto citato.

Il Politecnico di Bari non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito o dell'indirizzo e-mail e/o PEC da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Amministrazione inoltre non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La domiciliazione diversa dalla residenza comporta, altresì, esenzione di responsabilità nel caso di mancata accettazione della comunicazione, in forma di raccomandata a.r., nel luogo ove il candidato ha stabilito il proprio domicilio concorsuale.

Contributo partecipazione procedura - La partecipazione alla presente procedura selettiva comporta il versamento di un contributo dell'importo **pari ad € 25,82** – non rimborsabile - a copertura delle spese relative all'organizzazione ed all'espletamento della procedura concorsuale.

Il versamento del predetto contributo deve avvenire all'interno della piattaforma, in maniera sincrona: il candidato dovrà compilare i dati obbligatori della domanda, procedere al controllo dal pulsante "Verifica" e poi cliccare su "Pagamento", avviare e concludere la transazione. Solo una volta che la transazione si è conclusa con esito positivo sarà possibile procedere alla presentazione della domanda cliccando sul tasto Presenta.

Il candidato dovrà, pertanto, effettuare il pagamento del predetto contributo cliccando sul pulsante "*Paga con Pago PA*" e scegliere una delle seguenti modalità di pagamento:

- carta di credito/debito: per il pagamento con le carte;
- conto corrente: per l'addebito diretto sul proprio conto;
- altri metodi di pagamento: ad esempio "PayPal" o "Satispay".

Il candidato dovrà indicare come causale obbligatoria "*Contributo partecipazione procedura codice RUTDb.ARCOD.24.02*".

I candidati devono, inoltre, allegare alla domanda, mediante caricamento nell'apposita sezione del portale, la seguente documentazione:

- a) curriculum della propria attività scientifica e didattica, redatto in lingua italiana, datato e firmato, con l'esplicita indicazione che tutto quanto in esso dichiarato corrisponde a verità ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- b) documenti attestanti i titoli ritenuti utili ai fini della procedura selettiva (esclusi i titoli rilasciati da altre Pubbliche Amministrazioni, per i quali il candidato deve presentare l'autocertificazione secondo lo schema allegato) e relativo elenco debitamente datato e sottoscritto. Per titoli si intendono, ad esempio, i titoli di studio, qualifiche professionali, titoli di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, ecc.;



- c) pubblicazioni, ivi compresa la tesi di dottorato, nel limite massimo stabilito di **12 (dodici)**, che ciascun candidato ritiene utile ai fini della valutazione comparativa. Per quanto riguarda le modalità di inserimento delle pubblicazioni, si rimanda al successivo articolo 4;
- d) documento in corso di validità.

I cittadini dell'Unione Europea possono

- produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000; se redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale;
In alternativa, possono
- dimostrare il possesso dei titoli utilizzando lo strumento della dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà. Quest'ultima modalità è l'unica accettata per i titoli rilasciati da altre Pubbliche Amministrazioni.

I cittadini non appartenenti all'Unione Europea, in possesso di regolare permesso di soggiorno, possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale. Devono utilizzare le dichiarazioni sostitutive secondo le modalità previste per i cittadini dell'Unione Europea, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

I cittadini non appartenenti all'Unione Europea, non in possesso di regolare permesso di soggiorno, possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui il candidato extracomunitario è cittadino debbono essere corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

Non è consentito il riferimento a titoli, certificati, documenti o pubblicazioni già presentati presso questa o altra Amministrazione, o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

L'Amministrazione effettua idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dal controllo sopra indicato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Tutti i documenti devono essere allegati in formato PDF accessibile; ogni allegato non dovrà superare la dimensione massima di 30MB.

ART. 4 Pubblicazioni

Sono considerate valutabili ai fini della presente selezione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali; la tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza di tali condizioni.

Per le pubblicazioni in collaborazione, il candidato può allegare dichiarazione che attesti il proprio contributo. In mancanza, le pubblicazioni in collaborazione possono essere valutate purché sia possibile enucleare l'apporto individuale del candidato sulla base della coerenza con l'attività scientifica complessiva.



Le pubblicazioni che il candidato intende sottoporre a valutazione andranno inserite attraverso l'apposito form nella sezione "Elenco dei prodotti della ricerca - Prodotti ritenuti utili ai fini della selezione" nel quale è possibile indicare un numero massimo di 12 pubblicazioni.

Laddove il candidato intenda indicare altri prodotti della ricerca, ritenuti secondari, potrà inserirli compilando il successivo form "Altri eventuali allegati".

ART. 5

Esclusione dalla procedura selettiva

I candidati sono ammessi con riserva alla valutazione comparativa e, pertanto, l'esclusione per difetto dei requisiti è disposta in qualsiasi momento con decreto motivato del Rettore.

L'esclusione sarà disposta nel caso in cui non siano stati rispettati i termini di trasmissione della domanda secondo quanto previsto dall'art. 3 del presente bando, nonché in difetto dei requisiti di cui all'art. 2 del presente bando.

L'esclusione sarà disposta, altresì, in caso di omissione delle dichiarazioni di cui ai punti 2), 3), 4) e 5) dell'art 3 del presente bando.

La mancata sottoscrizione della domanda pregiudica il diritto di ammissione alla procedura selettiva. Dell'inammissibilità alla valutazione comparativa sarà data comunicazione all'interessato.

ART. 6

Costituzione della Commissione di Valutazione

La Commissione di Valutazione è composta da tre professori, di cui almeno un professore di I fascia, appartenenti al settore scientifico-disciplinare indicato al precedente art. 1, di cui uno designato dal Consiglio di Dipartimento e due esterni all'Ateneo, nominati a seguito di sorteggio effettuato dal Rettore tra una rosa di almeno quattro professori individuati dal Consiglio del Dipartimento che effettua la chiamata.

Nel caso in cui il componente designato dal Consiglio di Dipartimento fosse un professore di II fascia, la rosa di almeno quattro professori di cui al precedente periodo dovrà comprendere almeno due professori di I fascia. La presidenza della Commissione è assunta da un professore di I fascia.

Hanno titolo a far parte della Commissione di Valutazione i Professori di I fascia, in possesso dei requisiti relativi agli indicatori per far parte delle commissioni dell'Abilitazione Scientifica Nazionale, e i Professori di II fascia, in possesso degli indicatori previsti per l'abilitazione al ruolo di professore di I fascia.

La Commissione è nominata con Decreto Rettorale, pubblicato sul sito del Politecnico, nella pagina web dedicata alla presente procedura.

Eventuali istanze di ricusazione di uno o più componenti della Commissione giudicatrice da parte dei candidati, qualora ricorrano le condizioni previste dall'art. 51 del Codice Procedura Civile, devono essere proposte al Rettore nel termine perentorio di sette giorni naturali consecutivi dalla pubblicazione del decreto di nomina sulla pagina web del Politecnico. Se la causa di ricusazione è sopravvenuta, è possibile farla valere sino all'insediamento della Commissione.

ART. 7

Adempimenti della Commissione Giudicatrice Valutazione dei candidati

La Commissione, nella prima seduta, procede – tra l'altro – a predeterminare i criteri da utilizzare per la valutazione dei candidati nonché per l'attribuzione del punteggio ai titoli ed alle pubblicazioni.

La Commissione procede, quindi, previa verifica dei requisiti di partecipazione di cui al precedente articolo 3, commi 1 e 2, alla valutazione preliminare dei candidati, con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri e parametri riconosciuti anche in ambito internazionale, di cui al D.M. 25 maggio 2011, n. 243.



La Commissione ammette alla successiva discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica i candidati comparativamente più meritevoli, a seguito della valutazione preliminare, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità; i candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

L'elenco dei candidati ammessi alla discussione, ovvero il verbale della Commissione da cui sono desumibili i nominativi dei medesimi candidati, è reso pubblico sul sito del Politecnico alla pagina web dedicata al concorso; sulla medesima pagina è, altresì, pubblicato il calendario (o il verbale della commissione contenente il calendario) della discussione pubblica, almeno venti giorni precedenti la data dello stesso colloquio. Tale pubblicazione rappresenterà l'unico mezzo di pubblicità legale e avrà valore di notifica personale a tutti i candidati interessati, esonerando l'Amministrazione dall'invio di qualsiasi comunicazione.

La suddetta discussione dei titoli e della produzione scientifica è pubblica; è facoltà della Commissione di Valutazione prevedere lo svolgimento della discussione pubblica eventualmente in modalità telematica. In caso di svolgimento della seduta in modalità telematica, sarà cura dell'Amministrazione pubblicare sulla pagina web dedicata alla procedura di cui al presente bando, il link di collegamento ed eventuali indicazioni utili per la seduta stessa.

In occasione di tale seduta, la Commissione accerterà, ove previsto, anche la conoscenza, da parte dei candidati, della lingua di cui all'art. 1 del presente bando per i settori scientifico-disciplinari nello stesso indicati. La discussione non è oggetto di valutazione, ma è finalizzata all'attribuzione dei punteggi sui titoli e sulla produzione scientifica.

Per sostenere la suddetta discussione, nonché per l'eventuale accertamento della conoscenza della lingua straniera, i candidati devono essere muniti di idoneo documento di identità in corso di validità.

L'assenza alla discussione, da parte dei candidati, è considerata esplicita e definitiva manifestazione della volontà di rinunciare alla partecipazione alla presente procedura selettiva.

La Commissione, a seguito della discussione, attribuisce un punteggio ai titoli ed alle pubblicazioni presentate dai candidati che hanno sostenuto la discussione stessa; per i medesimi candidati la Commissione formula, quindi, un giudizio collegiale complessivo, con indicazione degli eventuali meritevoli di chiamata e specificazione di un giudizio sintetico per ognuno. Al termine, la Commissione colloca i candidati meritevoli di chiamata in una scala comparativa di merito sulla base dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni, a seguito della discussione pubblica degli stessi, individuando il candidato vincitore della procedura.

La predetta graduatoria di merito ha validità esclusivamente in caso di rinuncia alla chiamata da parte del vincitore, ovvero per mancata assunzione in servizio dello stesso.

La Commissione deve concludere i propri lavori entro 2,5 mesi dalla scadenza del termine utile per l'eventuale riacquisizione di componenti della medesima Commissione.

Il Rettore può prorogare, per una sola volta e per non più di un mese, il termine per la conclusione dei lavori, per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal Presidente della Commissione.

Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro il termine fissato, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

ART. 8

Accertamento della regolarità ed approvazione degli atti

Gli atti della Commissione di Valutazione, costituiti dai verbali delle riunioni con i relativi allegati, devono essere trasmessi, entro sette giorni dalla conclusione dei lavori, alla Direzione Gestione Risorse e Servizi Istituzionali – Settore Risorse Umane – Ufficio Reclutamento (Via Amendola n. 126/B – Bari), per la verifica e la successiva approvazione degli atti medesimi, che avviene con decreto rettorale emanato entro trenta giorni dalla consegna della documentazione.



In caso di irregolarità o vizi di forma, il Rettore rinvia gli atti alla Commissione, assegnandole contestualmente un termine perentorio per la regolarizzazione.

È dichiarato vincitore, nei limiti dei posti messi a concorso, il candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito approvata con provvedimento, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego.

Il decreto di approvazione degli atti sarà reso pubblico mediante inserimento nella pagina web del Politecnico dedicata alla presente procedura; dalla data di pubblicazione sulla relativa pagina web dedicata alla presente procedura decorrono i termini per le eventuali impugnative.

ART. 9

Chiamata del vincitore

A seguito dell'approvazione degli atti, gli stessi vengono trasmessi al Direttore del Dipartimento che ha chiesto il posto; il medesimo Dipartimento, nella prima seduta utile del proprio Consiglio, con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e di seconda fascia, formula motivata proposta in ordine alla chiamata del vincitore. Tale proposta è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico.

In caso di rinuncia alla chiamata da parte del vincitore, il Consiglio di Dipartimento formula con le modalità previste al precedente comma una nuova proposta di chiamata in base alla graduatoria di merito formulata dalla Commissione di Valutazione.

ART. 10

Stipula del contratto

Alla conclusione dei lavori della Commissione e non oltre il termine perentorio dei successivi novanta giorni, previa chiamata di cui al precedente art. 9, è stipulato il contratto con il vincitore.

A seguito di chiamata, da parte degli Organi di cui al precedente art. 9, del candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito all'esito delle procedure di reclutamento di cui al presente bando, l'Amministrazione invita il medesimo candidato alla sottoscrizione del contratto di lavoro ex art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240; all'atto della stipula del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato, i competenti Uffici del Settore Risorse Umane invitano il ricercatore assunto a presentare entro 30 giorni la documentazione prescritta dalle disposizioni vigenti e quella prevista dal bando.

Il trattamento economico annuo lordo spettante al destinatario del contratto è pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato con regime di impegno a tempo pieno. Ai ricercatori a tempo determinato non si applicano le progressioni economiche e di carriera previste per i ricercatori a tempo indeterminato.

Qualora, nelle more del completamento della procedura selettiva vengano in essere circostanze preclusive dell'assunzione sia di natura normativa, che di natura organizzativa o anche solo finanziaria, questa Amministrazione si riserva di non procedere all'assunzione ovvero di differirla.

Il contratto è sottoscritto dal ricercatore reclutato e dal Rettore, in qualità di legale rappresentante dell'Ateneo.

Ai fini dell'eventuale risoluzione del contratto e le modalità di recesso, si applica quanto previsto dal citato *"Regolamento del Politecnico di Bari per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010"*.

ART. 11

Trattamento dei dati personali

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione (e nel *curriculum*) saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in



materia di trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell’ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall’Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati, nonché dei decreti legislativi di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del predetto Regolamento. Il Titolare del trattamento dei dati è il Politecnico di Bari, con sede legale in Via Amendola n. 126/B, 70126 - BARI.

ART. 12

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento di valutazione comparativa del presente bando è: Michele Dell’Olio - tel. 080-5962585 – e-mail: michele.dellolio@poliba.it.

Ulteriori informazioni possono essere anche richieste a:

- Federico Casucci – tel. 0805962570 – e-mail federico.casucci@poliba.it
- Giuseppe Giancaspro – tel. 0805962147 – e-mail giuseppe.giancaspro@poliba.it
- Monica Dammacco – tel. 0805962589 – e-mail monica.dammacco@poliba.it

ART. 13

Pubblicità

Il presente bando è reso disponibile per via telematica sulla pagina web del Politecnico di Bari dedicata alla procedura oggetto del presente bando, all’interno della sezione relativa ai Concorsi (www.poliba.it/it/amministrazione-e-servizi/bandi-docenti), nonché, in forma di estratto, sul sito del Ministero dell’Università e della Ricerca (<https://bandi.miur.it>) e dell’Unione Europea (<https://euraxess.ec.europa.eu/>).

L’avviso di emanazione del presente bando è inoltrato al Ministero della Giustizia per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale “*Concorsi ed esami*”.

ART. 14

Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando e per quanto compatibile, si applica la vigente normativa universitaria e quella in materia di accesso agli impieghi nella pubblica amministrazione, nonché il “*Regolamento del Politecnico di Bari per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’art. 24 della Legge n. 240/2010*”.

Il presente provvedimento è acquisito alla raccolta nell’apposito registro.

Bari, 06/02/2024

Il Rettore
prof. Francesco CUPERTINO